

Storia dell'Arte Contemporanea

La Storia dell'arte

Vol. 4 pp. 1087-1310; 1314-1324

Vol. 5 pp. 1328-1584; 1607-1639; 1649-1725.

Programma

- il Neoclassicismo;
- il Romanticismo;
- il Realismo in Francia e in Italia;
- i Preraffaelliti;
- l'Impressionismo;
- il Postimpressionismo;
- l'Art Nouveau in Europa;
- cenni sulla Scuola di Chicago;
- le Avanguardie storiche;
- il Ritorno all'ordine;
- cenni sulla teoria del Purismo di Le Corbusier;
- cenni sull'architettura razionalista in Italia;
- cenni sull'architettura organica di Frank Lloyd Wright;
- l'Espressionismo astratto americano;
- l'Informale in Europa;
- l'Informale in Italia;
- il New Dada negli Stati Uniti;
- il Nouveau Realisme;
- la Pop Art in Gran Bretagna;
- la Pop Art negli Stati Uniti;
- la Pop Art in Italia;
- l'Happening e il movimento Fluxus;
- le Neoavanguardie degli anni Sessanta e Settanta;
- il Postmoderno;
- cenni su la scultura neo-oggettuale;
- cenni su la Graffiti Art;
- la Videoarte;
- cenni sul contributo della fotografia all'Arte contemporanea;
- cenni sulle nuove espressioni artistiche legate alla tecnologia informatica.

Il Neoclassicismo

A partire dalla metà del '700 → ILLUMINISMO

Londra e Parigi → centri culturali europei, la cultura si apre ad un pubblico più ampio. Influenza illuminista in tutta Europa (con più o meno presa) → ITALIA: Accademia dei Pugni, con i fratelli Verri e Cesare Beccaria.

Novità anche sul piano politico: idea che tutto può cambiare sotto la guida della ragione.

1751 → **ENCYCLOPÉDIE** l'opera illustrava i progressi del sapere tecnico-scientifico. Strutturata in voci disposte in ordine alfabetico, a dirigere il progetto furono Diderot e d'Alembert. Composto da 17 volumi e 11 tavole, le 4250 copie furono vendute nonostante il prezzo elevato e le difficoltà degli oppositori.

I filosofi impegnati nell'Enciclopédie promuovevano la valorizzazione di qualunque attività creativa. Gli stessi autori frequentavano le fabbriche indagando i processi operativi.

Trasformazione del gusto → reazione alle forme tardo-barocche e rococò a favore di un nuovo movimento:

IL NEOCLASSICISMO

- l'origine della corrente si deve al diffuso interesse per l'antichità, promosso dalla scoperte archeologiche (Ercolano 1738 e Pompei 1748).
- Basi teoriche ad opera di Winckelmann e Mengs (Germania) e Milizia (Italia).
 - 1) Storia dell'antichità → Winckelmann 1764. Concezione dell'arte antica come un processo organico in 4 fasi, ciascuna caratterizzata da un proprio stile (primitivo, grandioso, bello e imitazione). Col soggiorno italiano egli poté conoscere direttamente l'antico. "l'unica via per divenire grandi è l'imitazione degli antichi" ma non come sterile imitazione. Egli è affascinato dai contenuti etici ed estetici.
 - 2) Pensieri sulla bellezza e sul gusto nella pittura → Mengs 1762. Importanza di imitare i maestri antichi perché hanno corretto e perfezionato le forme che in natura mostrano un attento esame a difetti o imperfezioni.
 - 3) Principi di Architettura civile → Milizia 1781. I suoi interessi sono rivolti all'architettura. Tutto in architettura deve avere una funzione e essere determinato da una necessità. Edifici e spazi urbani devono essere caratterizzati da funzionalità e pubblica utilità.
- **L'IDEA DEL BELLO:** è conforme al VERO, cioè alla natura e si concretizza nella nobile semplicità. Coincide con il Buono. L'ideale estetico si identifica con quello etico e civile.
- **ARCHITETTURA:** il revival classicista assunse una pluralità di caratteri: ricerca della semplicità e della funzionalità.

Il nuovo gusto classicista diede vita al collezionismo antiquario → Villa romana del cardinale Albani = sede di un'imponente raccolta di capolavori classici.

Non solo motivi greci e romani, ma rievocazione di motivi egizi ed etruschi ma anche di civiltà remote.

ITALIA → ha un ruolo fondamentale; nel 700 si diffonde il fenomeno del Grand Tour, di cui l'Italia è tappa fondamentale. Mito di Roma → la città eterna è sede di una rinnovata centralità nell'ambito del cosmopolitismo poiché ospitava e favoriva la ricerca artistica più avanzata.

Nascita di nuove accademie

RISCOPERTA DELL'ANTICO - VIAGGIO - PROPAGANDA E CELEBRAZIONE - UTOPIE ARCHITETTONICHE

Il Romanticismo

Periodo di Rivoluzioni in tutta Europa

Il termine Romanticismo deriva dall'aggettivo Romantic che connotava spregiativamente la materia fantastica e stravagante degli antichi romanzi cavallereschi. A partire dal '700 però questo termine assume più valenze legate soprattutto per indicare le correnti di gusto che prediligevano le passioni, l'emotività, l'inquietudine, la razionalità, la soggettività, in contrapposizione con il primato illuministico della ragione.

La patria del Romanticismo fu la Germania.

- L'artista romantico si rivolge all'esplorazione dell'INTERIORITÀ, della LIBERA FANTASIA e della PURA IMMAGINAZIONE, si concentra sull'osservazione diretta della natura. Si afferma la concentrazione sulla storia contemporanea e l'artista assume connotati più spiccatamente ideologici e politici. → RISCOPERTA DI UNA FORTE IDENTITÀ NAZIONALE.

L'artista è consapevole della propria condizione, l'opera d'arte diventa espressione del suo genio. L'artista creatore è assimilato a Dio: una sorta di demiurgo che mette in comunicazione finito e infinito. Egli deve seguire la propria ispirazione. La figura dell'eroe romantico è l'alter ego dell'autore che lo crea. In questa costante irrequietezza si radica il desiderio di fuga nello spazio e nel tempo, desiderio da cui si origina l'amore per l'esotico e per terre lontane e la seduzione suscitata dalle epoche passate.

C'è difficoltà a definire il linguaggio figurativo poiché è caratterizzato dal SOGGETTIVISMO, alcuni artisti si rifanno a forme gotiche piuttosto che al Barocco; alcuni preferiscono toni chiari, altri toni più cupi.

- **ITALIA:** il contributo principale all'arte romantica fu quello dato dal Vedutismo e dalla pittura di storia.

Riflessione sul rapporto tra visione della natura e il sentimento che ne scaturisce. Il paesaggio riflette emozioni e stati d'animo.
NATURA = PROIEZIONE DEI SENTIMENTI

Predilezione per le scene corali e per uno svolgimento narrativo solenne e ricco di particolari.
ARTE = COMUNICAZIONE DI INSEGNAMENTI ETICI

- **ARCHITETTURA** → 1815 (congresso di Vienna) è una data convenzionale con cui si identifica l'inizio di un nuovo modo di interpretare un progetto, la sua funzione e il rapporto con la tradizione: L'ECCLETTISMO. Questo termine nell'800 ha il significato (dispreziativo) di proliferazione di stili ripresi dal passato e utilizzati nello stesso edificio. Nella critica 900centesca, il termine definisce una specifica modalità nel manipolare i repertori stilistici con consapevolezza. La circolazione dei modelli si moltiplicò con l'aumentare delle pubblicazioni a costi accessibili. La fortuna del NEOGOTICO è emblematica poiché in esso si coniugano l'approccio sentimentale e scientifico alla catalogazione del patrimonio nazionale. Sullo sfondo di tutto ciò si colloca la rivoluzione industriale che rese disponibili quantità inedite di materiali come il FERRO e la GHISA (che in questo periodo fecero la prima comparsa negli edifici pubblici).

- 1848 → data in cui simbolicamente tramonta l'ideale romantico. In tutta Europa si sviluppa una riflessione acuta su una realtà che si è dimostrata più problematica del previsto. Da quella situazione di disagio, si cercano simboliche fughe verso l'evocazione fantastica.

PAESAGGIO – SENTIMENTO – VISIONE – ESOTISMO

Il Realismo e l'Impressionismo

la seconda metà dell'800 fu caratterizzata dallo scontro fra i principi liberalo e gli ideali socialisti. A questa divergenza si accompagna, sul piano artistico, il contrasto tra un classicismo sempre più conservatore e correnti antiaccademiche. Il realismo e l'impressionismo si volsero alla rappresentazione di una realtà quotidiana, popolare, non idealizzata. Il primo si concentra di più sull'attualità mentre il secondo pone al centro i problemi legati alla riproduzione fedele delle percezioni, o impressioni, visive.

REALISMO	IMPRESSIONISMO
<p>I suoi caratteri si definirono intorno al 1850, concretizzati nella rappresentazione non emendata della realtà, ma nella scelta di caratteri popolari. INTERPRETI: Honoré Daumier, Jean-François Millet, Gustave Coubert.</p> <p>Nel 1855 Coubert allestì a Parigi il PADIGLIONE DEL REALISMO nel quale espose le sue opere più importanti eseguite dopo il 1948. Fu il primo tentativo di presentare al pubblico in maniera autonoma, opere originali, spesso rifiutate dai Salons ufficiali → nascita di un mercato indipendente dai circuiti delle grandi mostre. La loro crescita fu incrementata anche dalla nascita del mercante d'arte.</p> <p>IN ITALIA : il realismo in Italia trovò espressione a Firenze, nel movimento dei MACCHIANOLI, un gruppo costituito intorno al 1860 da artisti soliti incontrarsi al Caffè Michelangelo. Pittura innovativa, caratterizzata da assenza di disegno mediante la giustapposizione di chiazze di colore. Altre proposte antiaccademiche nacquero anche in Lombardia con il movimento degli SCAPIGLIATI, così chiamati per la tendenza a esibire atteggiamenti anticonformisti, ispirati ai bohémien. La loro pittura ha una caratteristica qualità sfadata e sfumata.</p> <p>In Italia il realismo è anche chiamato VERISMO, e a questi principi si ispira anche la SCUOLA DI RESINA napoletana, di breve durata ma cruciale nella trasformazione delle tendenze artistiche.</p>	<p>Il movimento impressionista nacque ufficialmente nel 1874, anno in cui i suoi membri organizzarono ufficialmente la prima mostra autogestita. Era diviso in due fazioni: radicali e moderati. I primi (Monet capofila) si impegnavano nello studio assiduo delle qualità luministiche e cromatiche della realtà fisica – eseguivano opere "en plein air". Altri esponenti, come Manet, furono meno inclini a concepire la pittura come ricerca del puro effetto visivo. Manet ad esempio mantenne una costante attenzione al disegno e alla composizione, mentre Degas rimase impassibile alla pittura en plein air preferendo la pittura in studio.</p> <p>Le due anime dell'impressionismo convivono nelle opere di Renoir, il quale si impegnò inizialmente in una ricerca coloristica salvo poi riaccostarsi nella maturità ai modelli rinascimentali, in opere dove la vena impressionista è temperata dell'adozione di soluzioni e stilemi formali di derivazione classica.</p>

Rivoluzione industriale e architetture urbane → il primo effettivo incontro tra rivoluzione industriale e pianificazione urbana avvenne nella seconda metà dell'800. Si avviò una ristrutturazione della città, con zone specificamente destinate alle industrie e aree destinate alla residenza degli operai. Si affermarono il ferro, e le sue leghe, insieme al vetro nella costruzione (prima per le infrastrutture e poi per le opere di edilizia civile).

TRASFORMAZIONE DEI PRESUPPOSTI ARCHITETTONICI E URBANI → riflessioni sulla meccanizzazione delle arti applicate, condotte principalmente dal movimento "Arts and Crafts". Da ciò si deduce l'allontanamento dai canoni classici preferendo il comfort, la funzionalità e l'evocazione della domesticità.

PRERAFFAELLITI → il nome indica l'intenzione di prescindere dalla lezione della pittura rinascimentale, per produrre un'arte nella quale eccheggia la purezza e l'ingenuità degli artisti del '300-'400. L'arte preraffaellita accolse soggetti letterari, religiosi e storici ma anche sociali.

ARTS AND CRAFTS → arti e mestieri. Fondato da William Morris per combattere la scadente produzione seriale nel campo delle arti decorative.

METROPOLI – PROGRESSO – INFRASTRUTTURE – PRIMATO DEL COLORE – SGUARDO FOTOGRAFICO

Postimpressionismo, Secessioni, Art Nouveau

Verso la fine dell'800 a Parigi, gli artisti iniziarono a conseguire o completare la propria formazione al di fuori delle sedi istituzionali. A questo tipo di strutture, che fungevano più da luoghi di aggregazione piuttosto che da organismi didattici, apparteneva anche l'Accadémie Suisse o l'accademia fondata sempre a Parigi dall'artista Rodolphe Julian (i cui allievi diedero vita al gruppo dei Nabis). Mutarono gli spazi espositivi: si iniziarono ad organizzare mostre private e aprì il Salon des Independents, autogestito, fondato poiché un gruppo di artisti era stato rifiutato dalle rassegne ufficiali.

PROGRESSO → le scoperte tecnologiche e scientifiche e l'affermarsi del positivismo ebbero conseguenze anche in ambito artistico. In concomitanza con il positivismo, si affermarono anche correnti di pensiero contrastati (Nietzsche o Schopenhauer) che influenzarono le principali tendenze artistiche.

Queste due differenti inclinazioni influenzarono le principali tendenze artistiche di fine 800, tutte germinate dal comune terreno dell'Impressionismo.

POSTIMPRESSIONISMO → termine introdotto dal critico Roger Fry nel 1910. Quasi tutti i pittori postimpressionisti (ad esclusione di Van Gogh) parteciparono a mostre Impressioniste ma la loro produzione matura si stacca nettamente dall'arte di Monet. Entrò in gioco la ricerca che privilegiava il carattere meditativo e atemporale dell'espressione artistica e un'indagine più scientifica degli effetti visivi.

Questi artisti guardano al di là dei fenomeni, alla ricerca di criteri di costruzione dell'immagine indipendenti dalle apparenze naturali.

Cézanne intende dare forma alle qualità durevoli e usa il colore per evidenziare le strutture essenziali e permanenti della realtà. Il suo continuo ritorno sui medesimi soggetti fa pensare che al centro della sua attenzione ci sia la messa a fuoco di una pittura "pura".

Seraut e i suoi seguaci si muovono verso un radicale antinaturalismo.

La rappresentazione dei neoimpressionisti si fonda sulle oggettive leggi dell'ottica: l'oggetto raffigurato diviene lo strumento per indagare le proprietà e le possibilità del colore. I neoimpressionisti giungono ad una nuova forma di tecnica pittorica: il **PUNTIINISMO**.

In questo periodo la figura dell'artista sperimentatore coincide molto di più con la figura del dilettante avventuroso: Gauguin iniziò a dipingere più seriamente a 35 anni. Van Gogh aveva predicato il vangelo tra i minatori quindi non aveva ricevuto una formazione accademica.

Con questi pittori si intensificò e consolidò la prassi della rottura del canone: i viaggi (sia reali che mentali) diventarono una primaria sorgente di stimoli.

CORRISPONDENZE E SIMBOLI → l'influenza di Baudelaire fu decisiva e duratura: a lui e alla sua poetica delle corrispondenze si ispirarono in molti. Le corrispondenze tra suoni, colori e forme diventano la prima chiave di lettura del **SIMBOLISMO**, tendenza figurativa così chiamata per le sue analogie tematiche e formali con il coevo movimento letterario. Quest'area pone al centro un collegamento tra elementi sensoriali ed elementi spirituali o psichici.

1891 → Aurier (critico) → prende spunto dalle corrispondenze baudelaيرية per definire i caratteri di questo nuovo linguaggio e individua in Gauguin il principale interprete. L'opera d'arte deve essere

- simbolista-ideista ovvero esprimere un'idea per mezzo di forme;
- sintetista ovvero basarsi su forme semplificate e comprensibili
- soggettiva poiché l'oggetto non va considerato in sé ma come segno di un'idea percepita dal soggetto
- decorativa

Gauguin creava forme elementari affidando al colore il compito di esprimere un'idea o uno stato d'animo.

La natura diventa primario oggetto d'attenzione (sono gli anni della psicanalisi). Essa è specchio della condizione psicologica dell'uomo. Munch risolve con la radicalizzazione delle semplificazioni cromatiche già sperimentate divenute ora violente dissonanze.

SECESSIONI → anni '90, ripetevano su basi postimpressioniste e le esperienze dei Salons de Refuses. Essi si configurarono come luogo di circolazione sovranazionale di modelli d'avanguardia.

Art Nouveau → Negli anni '90 e nei primi anni del '900, gli artisti si sforzarono di tradurre in forma le leggi interne del mondo naturale. Il loro impegno portò ad un sistema di stilizzazioni e sintesi nel quale tendevano a prevalere ragioni di pura decorazione. Lo si coglie nelle arti applicate e nella fortuna della linea ondulata. Questo rimando alla natura condusse ad un nuovo stile libero dalle formule del passato. Il nuovo stile internazionale, chiamato Art Nouveau,

coinvolse anche l'architettura. Per la prima volta il riferimento architettonico non fu più volto al passato ma a fonti cui veniva attribuito un valore di per sé positivo, come la natura e la geometria. La comprensione dell'architettura non è fondata sull'intelligibilità razionale ma sull'empatia che queste forme suscitano nello spettatore. A questo periodo si deve l'utilizzo del cemento armato come simbolo della modernità, insieme a vetro, ferro, ghisa e alluminio.

Nell'Europa di fine '800, il rapporto tra culture progettuali e industria passò attraverso le Esposizioni Universali, ma anche attraverso il confronto con le trasformazioni urbane e sociali introdotte dall'industrializzazione.

Dall'Inghilterra si diffuse il movimento per la cosiddetta città giardino che poneva una nuova modalità insediativa basata sulla bassa densità di popolazione.

Negli USA si fermò rapidamente la tipologia architettonica più innovativa: il **GRATTACIELO**. Con gli edifici progettati dalla "*Scuola di Chicago*", lo sperimentalismo architettonico mise in evidenza la propria dipendenza dalle innovazioni tecniche.

SIMBOLISMO – PUNTO E LINEA – ORNAMENTO – PUBBLICO/MERCATO – IGIENE